

ELADIEL

DOMINI

Vita, Sopravvivenza, Astri notturni, Speranza, Preveggenza

IL CULTO

Eladiel è la Verde Madre che protegge la vita in ogni sua forma, animale o vegetale, sovrintende le leggi della natura e rischiarla con la Speranza le notti più oscure, nella forma della Luna e delle Stelle.

Ella è la signora della Vita e presiede la nascita, la crescita e la maturazione delle vite dei mortali, accudendoli con la stessa cura di un fattore con le proprie Messi.

Eladiel protegge l'esistenza mortale, ripudiando quanti, con intenti egoistici o malevoli, osano ostacolare la crescita e la maturazione dei viventi.

Per questo, molti guaritori e cerusici, che nella loro professione si oppongono all'innaturale decadimento del corpo cercando di evitarne una prematura dipartita, venerano la dea come loro protettrice.

Al contempo, la dea è anche colei che protegge l'equilibrio naturale, benedicendo i luoghi selvaggi e incontaminati come le grandi foreste.

Eladiel è, quindi, Madre tanto della flora quanto della fauna di Elem-iri.

Ella è anche la signora della Sopravvivenza.

Nell'aspetto di protettrice delle messi, ella veglia sull'operato di contadini e raccoglitori, che curano le piante per sostentarsi dei loro frutti e cercano di mantenere il terreno in salute, favorendo la rispettiva prosperità.

Sono molti i sacerdoti di Eladiel visti a benedire campi e coltivazioni così da rendere il terreno fertile e i raccolti sia abbondante, esorcizzando lo spettro della carestia.

Al contempo assiste i cacciatori che per sfamarsi o per proteggere il loro territorio, si apprestano a inseguire e uccidere la propria preda. In quanto patrona della caccia, ella e i suoi sacerdoti consci della natura esistenza di prede e predatori, le prime in grado di sfamare i secondi, tollerano l'uccisione se avviene per queste ragioni.

Sebbene una Caccia possa prevedere anche la presenza di un branco, Eladiel nega il suo favore a quanti la praticano per mero divertimento: una preda non deve mai essere sprecata, se non si vuole attirare lo sfavore della dea.

Infatti Eladiel non tollera sprechi né avidi atteggiamenti nei confronti della natura: un predatore caccia per la fame e non uccide più prede di quante il suo stomaco necessita per saziarsi; un boscaiolo deve tagliare solo la legna necessaria per fargli superare l'inverno, senza abbattere intere foreste; un contadino non deve alterare l'ambiente in cui si trova per piegarlo alle necessità del suo stomaco, piuttosto deve avvenire il contrario.

Alcuni sacerdoti abbracciano questi aspetti della divinità, al punto da ergersi ad araldi e protettori delle zone che ancora non civilizzate, divenendo gli individui schivi e bizzarri che vengono comunemente chiamati Druidi.

La loro guida è spesso ricercata da esploratori e viandanti, sebbene le condizioni che impongano per fornirla siano molto stringenti: grande sofferenza attende chi oserà violare l'equilibrio naturale davanti a un Druido di Eladiel.

Durante la notte, la luce delle Stelle e della Luna, domini della dea, rischiarano il percorso del viandante e rincuorano quanti temono la nera oscurità.

Gli Astri Notturni sveltano in cielo proprio per guidare e rinfrancare dalle paure che si scatenano al calar delle tenebre, ricordando alla popolazione che anche nell'oscurità più nera, una luce è sempre pronta a brillare.

In particolare la Luna, soprattutto se piena, indica il favore di Eladiel per una notte di caccia o un viaggio molto lungo, rischiarati dalla sua benevola luce.

Tramite tutte queste manifestazioni, Eladiel mira a portare Speranza in tutti coloro che temono di scivolare nella disperazione e nell'angoscia.

Arduo è il compito di quei sacerdoti che mirano a portare la speranza tra la popolazione: dalla nobiltà alle classi più abbiette, tutti, prima o poi, finiscono preda di una situazione apparentemente senza via di uscita ed è compito dei chierici della Dea ricordare che vi è sempre una vera e tangibile Speranza di miglioramento.

Al contempo però, Eladiel, si oppone fermamente a quanti portano speranza con la mendacità poiché si tratterebbe di un mero e infimo raggio; è possibile trovare la via per la speranza in ogni luogo e, per quanto possa sembrare lontana, vi sarà sempre un modo per raggiungerla.

Proprio per aiutarli in questo compito la Verde Madre concede ai suoi sacerdoti più devoti, delle Visioni del futuro.

Tali visioni sono spesso criptiche e necessitano di un'interpretazione esperta, ma il loro scopo è sempre quello di avvertire i mortali di un pericolo o di donar loro un aiuto nei momenti più disperati.

Questi sacerdoti fanno spesso uso di polle d'acqua o sfere di cristallo in cui riflettere la luna e le stelle, come foci delle proprie capacità di Preveggenza.

ICONOGRAFIA

L'iconografia della dea è molto varia.

Viene ritratta come una donna vestita di verde, dalle morbide forme e i capelli adornati da fiori, quando ne viene rappresentato l'aspetto naturale.

Nella sua incarnazione più legata agli astri e alla preveggenza, è rappresentata invece come una splendida elfa dalla chioma argentea, che impugna una sfera di cristallo o uno scettro col simbolo della mezza luna sulla cima, avvolta in una veste azzurro cielo costellata di stelle e senza calzature.

Il simbolo più utilizzato dai suoi sacerdoti è quello di una quercia o di una stella ad otto punte, con quelle ai punti cardinali maggiori più grandi, oppure una combinazione dei due.

I sacerdoti indossano paramenti diversi dipendentemente dal loro scopo, ma sovente utilizzano il verde e l'azzurro, con bordi marroni o argentati.

I druidi, tuttavia, utilizzano vesti di fortuna e si adornano spesso il corpo con feticci o accessori in legno od osso: raramente utilizzano armi di metallo ma sono eccellenti arcieri.

La dea della speranza e delle stelle è estremamente cara alla razza elfica, che la venerano in modo quasi esclusivo.

APPELLATIVI:

Verde Madre, Signora delle Stelle, Signora della Speranza, Astuta Cacciatrice

COLLOCAZIONE ELEMENTALE

Tra Terra e Luce

ANIMALI SACRI

Tutti, in particolare il Lupo

GENERAZIONE DIVINA

Eladiel nasce dall'unione di Ashanna, precedente divinità della Natura, della Vita e delle Messi, Agaliel, signora della Luna, delle Stelle, della Speranza, della Preveggenza e degli Elfi e Castalia, dea minore delle Messi.

ARTEFATTI

Lancia del cacciatore: Una lancia in grado di perforare, si dice, perfino la pelle di un drago, se utilizzata durante una caccia.

Polla della visione: Un bacile in grado di donare vivide e tangibili visioni.

Bastone dei Primi Druidi: Un bastone intagliato in grado di scatenare in modo incontrollato la crescita delle piante intorno al luogo ove viene utilizzato, oltre che animarle.

CHIESA ELAVIANA DI ELADIEL

Madre della Luna - Matriarca: Serinde, precedente matriarca della chiesa di Eladiel di Elavia.

Custode delle Stelle - Arcivescovo

Guardiano delle Messi - Vescovi

La Chiesa di Eladiel, come molte delle chiese elaviane, si è suddivisa in tante congregazioni quante sono i regni elaviani, ma riconosce Serinde nel ruolo di Matriarca.

Durante la Festa di Primavera, il cui giorno di celebrazione è rivelato alla matriarca tramite visione, si festeggia la rinascita della natura dopo l'inverno: gli animali nati in questo giorno non vengono mai macellati, considerati benedetti e portatori di abbondanza per coloro che li accolgono.

Anche coloro che nascono in questo giorno vengono considerati benedetti e protetti dalla dea, e alle famiglie oggetto di tale onore vengono portati doni pregiati come riconoscimento.

Si dice che le partorienti possano avere, in questo giorno, visioni sul destino del nascituro.

I Templi Maggiori della Chiesa sono tre:

- Tempio di Ninfa, ad Atinal, residenza della Matriarca, protetta da una foresta impenetrabile per i nemici di Eladiel;
- Tempio della Pietra Bianca, a Turrito, la cui struttura è composta da un intreccio di alberi e piante che formano la pareidolia di un tempio;
- Tempio di Firendhol, precedente tempio maggiore di Agaliel e, un tempo, fulcro del culto per la razza elfica.

In Elavia sono presenti tre grandi ordini maggiori all'interno della chiesa, ai quali ogni chierico aspira di aggregarsi:

Ordine del Manto: ordine della chiesa nato dalle spoglie dei precedenti Cavalieri del Manto, è il braccio armato della chiesa, che si occupa ufficialmente di proteggere la chiesa e i suoi membri, oltre che cercare e sgominare quanti compiono eresie e blasfemie agli occhi della dea, utilizzando la falsa speranza come mezzo per controllare e illudere le masse.

Osservatori celesti: Nuovo ordine della chiesa di Eladiel, creato alla fondazione del Regno del Calenedel, si occupa di interpretare le visioni della Dea e il suo volere, al fine di scongiurare l'avverarsi di un tetro futuro; è anche l'ordine che si occupa di portare speranza a quanti cercano motivazione nella luce di Eladiel.

Guardiani della Foresta: Spesso chiamati anche Druidi, questi sacerdoti si occupano di mantenere l'ordine naturale delle cose e studiarne i fenomeni e gli equilibri. Indicano spesso cacce rituali e visitano i campi dei contadini per benedirli con il tocco della Dea. Non è raro che vivano immersi nella natura, isolati dalla popolazione, riunendosi soltanto in caso di necessità e in luoghi segreti ai non appartenenti all'ordine.